

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 328, comma 7 del D.lgvo n. 297 del 1994; DPR n. 275 del 1999;

La direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del *Codice in materia di protezione di dati personali*;

La C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008;

La legge 30.10.2008, n. 169;

La legge 241/90 e successive modificazioni;

Il D.P.R. 249/1998

Il D.P.R. 245/2007

PREMESSA

Si richiamano, anzitutto, per la loro incidenza sui comportamenti degli alunni e sull'attuazione della vigilanza, alcune considerazioni riguardanti le responsabilità educative dei genitori e degli insegnanti:

A) I genitori sono chiamati a impartire ai figli l'educazione primaria ("buona educazione", rispetto degli altri...), fornendo anche precise istruzioni riguardanti il rispetto delle regole delle comunità in cui essi vivono.

La scuola non può essere ritenuta responsabile per comportamenti pericolosi o inadeguati degli alunni dovuti ad un'educazione familiare carente o assente: quando necessario, infatti, spetta ai genitori mettere in atto, con le strategie che riterranno più opportune, gli interventi ritenuti utili per far acquisire ai figli, ad esempio, il "senso del limite" nei loro comportamenti, il rifiuto dell'aggressività nella relazione con gli altri, la prudenza e l'accortezza nei comportamenti, ecc.

Il dovere di istruire ed educare i figli non viene meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza della Scuola (art. 2048 e seguenti del *Codice Civile*).

Ai genitori, inoltre, spetta il compito di sostenere l'azione educativa messa in atto dagli insegnanti a scuola.

B) Gli insegnanti, operando in un ambiente educativo, sono chiamati a mettere in atto, con riguardo all'età degli alunni e in modo coerente con le *Indicazioni Nazionali* e con il *P.O.F.*, interventi collettivi e personalizzati volti allo sviluppo-consolidamento delle abilità sociali, al potenziamento delle capacità di autonoma organizzazione, alla progressiva interiorizzazione delle regole che presiedono ai vari momenti della giornata scolastica e della vita di relazione (Educazione alla convivenza civile – Educazione alla cittadinanza e alla Costituzione).

Gli stessi insegnanti sono tenuti a far presente ai genitori eventuali problemi educativi riscontrati, in modo da consentire agli stessi l'attuazione degli interventi necessari.

REGOLAMENTO

Art. 1 – PRINCIPI E FINALITÀ

Il presente *Regolamento* individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento. È coerente e funzionale al *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* adottato dall'Istituto.

La declinazione condivisa di diritti e doveri degli alunni comporta l'indicazione di sanzioni da applicarsi in caso di mancato rispetto dei doveri.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale e le punizioni collettive e indifferenziate sono da evitare. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni (e, tenuto conto della minore età, senza aver sentito i genitori). Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionali alla infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, ai principi della riparazione del danno e del ravvedimento.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano "allontanamento" dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo competente di natura collegiale (di norma il Consiglio di Classe) che valuta, laddove è opportuno, la possibilità dell'obbligo di frequenza.

Nel caso di sanzioni che comportino l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, occorrerà anche esplicitare i motivi per cui non siano possibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

ART. 2 DIRITTI E DOVERI DELL'ALUNNO

INIZIATIVA PERSONALE	<p>Ad ogni alunno è garantito e tutelato il diritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ad una prestazione didattica adeguata rispetto ai livelli di apprendimento previsto dal progetto formativo d'Istituto ed ai potenziali umani ed intellettuali di ciascuno, manifestabili ed evidenziabili in un contesto educativo accogliente, stimolante e responsabilizzante; ▪ alla valorizzazione delle attitudini personali, alla possibilità di formulare richieste e realizzare progetti, anche con iniziative autonome, inerenti al proprio percorso formativo; ▪ alla partecipazione attiva e responsabile alle attività della scuola e ad un'equilibrata distribuzione dei compiti assegnati; ▪ essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita dell'Istituto. <p>Ogni alunno ha il dovere di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ concorrere al perseguimento dei fini formativi individuali e collettivi, nell'ambito del proprio corso di studi, mediante la frequenza regolare delle lezioni e delle altre attività scolastiche e con un assiduo impegno nello studio; ▪ informarsi sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita dell'Istituto.
RELAZIONE	<p>Ciascun alunno ha il diritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ alla valorizzazione della propria personalità. <p>Ogni alunno ha il dovere di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ partecipare alla vita della scuola con spirito democratico; ▪ impegnarsi affinché sia tutelata la libertà di pensiero di ciascuno e bandita ogni forma di costrizione, di pregiudizio, di violenza; ▪ collaborare fattivamente con tutte le componenti della comunità scolastica, riconoscere e rispettare l'azione degli insegnanti, del capo d'istituto e di tutti coloro che vi operano.
APPARTENENZA	<p>Ciascun alunno ha il diritto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ frequentare un ambiente accogliente in cui siano mantenuti con cura e resi disponibili materiali e sussidi didattici adeguati ai bisogni formativi. <p>Ogni alunno ha il dovere di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sentirsi responsabile di rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica; ▪ utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e non arrecare danni al patrimonio della scuola, rispettandolo come bene proprio e bene comune; ▪ rispettare i tempi delle lezioni, mantenendo frequenza regolare e puntualità; ▪ recarsi a scuola senza oggetti di particolare valore o pericolosi per l'incolumità propria ed altrui; non lasciare incustodito il denaro; ▪ essere provvisto del materiale didattico occorrente per lo svolgimento delle lezioni; ▪ mantenere un comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica.

SERVIZI DI BASE

Ad ogni alunno è garantito e tutelato il diritto:

- alla propria libertà di apprendimento e alla propria diversità, anche di natura culturale e ideologica;
- alla solidarietà e alla riservatezza: ogni informazione sulla famiglia, sui valori, sulla trascorsa esperienza di vita, sulle condizioni socio economiche e su ogni altro elemento di carattere personale può essere chiesta dal personale docente e dirigente della scuola esclusivamente per comprovate ragioni di ordine didattico;
- alla realizzazione di un orario delle attività scolastiche che deve rispettare la naturale progressività di sviluppo dei ritmi di apprendimento e la continuità dell'apprendimento stesso;
- di fruire di prestazioni didattiche individualizzate/personalizzate in un contesto di effettiva integrazione scolastica;
- se in situazione di disabilità, ad una prestazione didattica differenziata ed una valutazione in base agli apprendimenti effettivamente acquisiti;
- a vivere in un ambiente favorevole alla crescita integrale, salubre, sicuro ed adeguatamente attrezzato, anche per alunni con disabilità.

Ciascun alunno ha il dovere:

- di osservare le disposizioni di sicurezza previste nei piani di sicurezza delle scuole dell'istituto (allegati al presente regolamento) e di adottare le norme di sicurezza previste dal piano di evacuazione;
- di tenere in ogni situazione, comportamenti corretti che non mettano in pericolo l'incolumità propria e degli altri;
- di frequentare regolarmente le lezioni lavorando con continuità ed impegno, portando il materiale adeguato e collaborando con compagni ed insegnanti;
- di garantire la regolare puntualità nel passaggio delle comunicazioni scuola-famiglia tramite il libretto scolastico e/o altra modalità adottata dal CDC e esplicitata alle famiglie.

ORGANIZZAZIONE	<p>Ogni alunno ha diritto:</p> <ul style="list-style-type: none">• ad essere informato dell'organizzazione della scuola;• ad essere chiamato, lui o i suoi genitori, ad esprimere opinione su decisioni che influiscano in modo rilevante sull'organizzazione della scuola. <p>Ciascun alunno ha il dovere di:</p> <ul style="list-style-type: none">• osservare le disposizioni organizzative dettate dai regolamenti di istituto.▪ Gli alunni, al suono della prima campana, entrano ordinatamente nell'edificio, accompagnati nel tragitto dal cancello alla classe di appartenenza dagli insegnanti della prima ora;▪ gli alunni sono tenuti a rimanere in classe durante il cambio dell'ora. <p>Gli alunni</p> <ul style="list-style-type: none">▪ durante l'intervallo rimangono negli spazi assegnati, tenendo un comportamento che sia rispettoso dell'ambiente e delle persone;▪ al termine delle lezioni si recano ordinatamente all'uscita accompagnati dal docente dell'ultima ora;▪ sono tenuti a limitare ai casi di reale necessità l'uscita dall'aula durante le attività didattiche; <p>Agli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ è vietato l'uso dei distributori di bevande/snack;▪ <u>E' fatto divieto di introdurre telefoni cellulari nell'Istituto Scolastico</u>, salvo eventuali disposizioni concordate dai genitori con il Dirigente Scolastico (o scelte condivise all'interno del singolo plesso).
RENDICONTAZIONE	<p>Ogni alunno ha il diritto:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca ad individuare punti di forza e di debolezza e a migliorare il rendimento;▪ al riconoscimento ed alla valorizzazione del proprio lavoro scolastico. <p>Ogni alunno è tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ affrontare le verifiche con impegno fattivo e leggere le valutazioni del proprio processo formativo in maniera costruttiva;▪ svolgere i lavori proposti dagli insegnanti e finalizzare le proprie azioni al perseguimento del successo negli studi.

I regolamenti delle istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento (art. 1, comma 1 DPR 235/2007)

ART. 3 DISPOSIZIONI DISCIPLINARI E COMPETENZE**COMPORAMENTI SANZIONABILI**

Si elenca una serie di comportamenti sanzionabili correlati alle relative sanzioni.

Se si verificassero comportamenti scorretti non considerati in tale tabella, si procederà tenendo conto di quanto dichiarato in relazione alla tipologia, ai criteri e alla gradualità di applicazione della sanzione.

Qualora un alunno si rifiuti, senza giustificazioni valide e provate, di eseguire una procedura che riguarda la sicurezza collettiva (ad esempio indossare la mascherina nei tempi e luoghi previsti), la scuola chiamerà i genitori. Nel frattempo l'alunno sarà allontanato dalla classe.

Doveri verso la regolare frequenza e l'assoluzione degli impegni di studio			
Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza			
Comportamenti inadeguati	Sanzioni	Organo competente	Procedimento
<p>Singoli episodi di comportamento scorretto e/o omissione di doveri scolastici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. tenuta in cattivo stato degli strumenti di lavoro 2. essere sprovvisti degli strumenti di lavoro 3. chiacchiere e disturbo durante il lavoro 4. mancato impegno nello studio domestico 5. mancanza del diario 6. mancata informazione ai genitori delle comunicazioni della scuola 7. rifiuto di eseguire un compito o una richiesta del docente 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiamo verbale ▪ Richiamo scritto con annotazione sul registro ▪ Convocazione del genitore da parte del docente ▪ Modalità di svolgimento dell'intervallo ▪ Modalità di riflessione su quanto avvenuto 	Docente	Immediato, sentite le giustificazioni dell'alunno
<ol style="list-style-type: none"> 1. Mancato rispetto dell'orario di ingresso: <ul style="list-style-type: none"> - entro 15 minuti dal suono della campana, il ritardo può essere giustificato in forma scritta dal genitore/tutore - oltre i 15 minuti dal suono della campana, l'alunno deve essere accompagnato in classe dal genitore/tutore 2. Assenza ingiustificata individuale 3. Mancata frequenza alle attività facoltative scelte 4. Mancata disponibilità a sottoporsi a prove di verifica (scritte o orali) 5. Mancata riconsegna delle prove di verifica 6. Falsificazione della firma del genitore/tutore su comunicazioni della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiamo verbale ▪ Richiamo scritto con annotazione sul registro e comunicazione scritta alla famiglia ▪ Modalità di svolgimento dell'intervallo ▪ Modalità di riflessione su quanto avvenuto <p>Recidiva</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ammissione alle lezioni accompagnato da un genitore ▪ Nel caso p.6: si valuta di caso in caso se procedere con queste procedure o attivare il CdC per sanzioni fino alla sospensione 	Docente/ Dirigente	Immediato, sentite le giustificazioni dell'alunno Convocazione consiglio di classe su richiesta docente o dirigente
<ol style="list-style-type: none"> 1. Abbigliamento non adeguato: sono vietati abiti che mostrino parti intime del corpo e biancheria; sono vietate le ciabatte infradito e altri indumenti non adeguati all'ambiente scolastico (condividendo con gli alunni il senso della norma). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiamo verbale ▪ Ammonizione con annotazione sul registro e comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia 	Docente	Immediato

<p>1. Inosservanza non occasionale delle disposizioni di sicurezza o occasionale se grave</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ammonizione con annotazione sul registro e comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia ▪ Se il fatto persiste o reca pregiudizio agli altri (ad es. non si indossa la mascherina quando prescritto) allontanamento dalla classe e chiamata alla famiglia 	<p>Docente Se particolarmente grave e ripetuta Consiglio di Classe</p>	<p>Immediato</p>
<p>1. Utilizzo di cellulari e videogiochi durante la permanenza in Istituto 2. Utilizzo del cellulare per usi impropri: scattare fotografie, copiare notizie da Internet, violazione della privacy di compagni e personale scolastico, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ammonizione con annotazione sul registro e comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia • Informazione scritta del docente o del dirigente alla famiglia e convocazione dei genitori • sospensione/non partecipazione ad attività complementari programmate (visita d'istruzione, viaggio) • Attività socialmente utili in orario extracurricolare • Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni, con eventuale obbligo di presenza a scuola per attività utili 	<p>Docente/ Consiglio di classe</p>	<p>Immediato con ritiro dell'oggetto utilizzato o posseduto e consegna ai genitori o tutori, a partire dal giorno successivo all'infrazione</p>
<p>1. Possesso di sostanze nocive alla salute (comprese sigarette elettroniche)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiamo e comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia <p>In casi gravi o ripetuti,</p> <ul style="list-style-type: none"> • sospensione/non partecipazione ad attività complementari programmate (visita d'istruzione, viaggio) • Attività socialmente utili in orario extracurricolare • Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni, con eventuale obbligo di presenza a scuola per attività utili • Comunicazione ai Servizi Sociali (a cura del Dirigente) 	<p>Docente/Dirigente Consiglio di classe</p>	<p>Immediato con ritiro dell'oggetto/sostanza e successiva consegna ai genitori o tutori</p>

Rispetto verso le persone: capo d'istituto, docenti, personale tutto della scuola, compagni			
Comportamenti inadeguati	Sanzioni	Organo competente	Procedimento
1. Uso di un linguaggio scorretto* 2. Mancato rispetto delle opinioni altrui* 3. Derisione di compagni e adulti* 4. Reazione scorretta ai rimproveri del personale scolastico *anche in contesti virtuali legati alla scuola, anche al di fuori del contesto scolastico **In caso di azioni legate al bullismo/cyberbullismo le sanzioni saranno più gravi e con il coinvolgimento anche del responsabile del cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiamo verbale ▪ Richiamo scritto con annotazione sul registro e comunicazione alla famiglia ▪ Modalità di svolgimento dell'intervallo • Informazione scritta del docente o del dirigente alla famiglia e convocazione dei genitori • sospensione/non partecipazione ad attività complementari programmate (visita d'istruzione, viaggio) • Attività socialmente utili in orario extracurricolare ▪ Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni, con eventuale obbligo di presenza a scuola per attività utili e tutte le opzioni di competenza del Consiglio di classe 	Docente Docente/ Dirigente Consiglio di Classe	Immediato, sentite le giustificazioni dell'alunno Convocazione del Consiglio di Classe su richiesta di un docente o del Dirigente
1. Mancato rispetto delle "cose" degli altri 2. Appropriazione di oggetti/materiali altrui 3. Furto 4. Possesso di oggetti che possono arrecare danni alle persone 5. Arrecare danni fisici alle persone	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Richiamo scritto con annotazione sul registro e comunicazione alla famiglia per l'eventuale riparazione in termini economici del materiale rovinato • Restituzione dell'oggetto o del relativo valore economico • Requisizione di oggetti • Modalità di svolgimento dell'intervallo • Informazione scritta del docente o del dirigente alla famiglia e convocazione dei genitori • sospensione/non partecipazione ad attività complementari programmate (visita d'istruzione, viaggio) • Attività socialmente utili in orario extracurricolare • Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni, con eventuale obbligo di presenza a scuola per attività utili 	Docente Consiglio di classe Dirigente	Immediato Immediato Su proposta della maggioranza del Consiglio di Classe (convocazione urgente) Su proposta della maggioranza del Consiglio di Classe (convocazione urgente)

Doveri verso l'ambiente scolastico, le strutture, gli strumenti, le attrezzature, i sussidi didattici			
Comportamenti inadeguati	Sanzioni	Organo competente	Procedimento
1. Utilizzo scorretto di locali, macchinari e sussidi didattici: la sala professori e i computer ivi installati sono destinati all'uso esclusivo dei docenti senza eccezioni. 2. Utilizzo scorretto dei luoghi virtuali della scuola 3. Arrecare danni al patrimonio della scuola	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiamo verbale ▪ Richiamo scritto con annotazione sul registro ▪ Riparazione del danno in termini economici ▪ Impegno in attività utili alla comunità ▪ sospensione/non partecipazione ad attività complementari programmate (visita d'istruzione, viaggio) ▪ Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni con eventuale obbligo di presenza a scuola per attività utili 	Docente Consiglio di classe	Immediato Da concordare con la famiglia Su proposta della maggioranza del Consiglio di Classe convocato urgente del Consiglio di Classe

In tutti i casi in cui è previsto l'allontanamento da 1 a 5 giorni, per eventi **particolarmente gravi e/o in caso di recidiva**, è anche possibile sanzionare attraverso:

a) l'allontanamento da scuola dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni, (organo competente: CONSIGLIO DI CLASSE)

b) l'allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, (organo competente: CONSIGLIO DI ISTITUTO)

Il Consiglio di classe, quando delibera su sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento da scuola, deve essere nella forma **allargata** (con anche i rappresentanti dei genitori, ad eccezioni dei genitori di eventuali alunni sanzionabili). Il Consiglio di Classe è valido se è presente la **metà + 1 dei componenti**

PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

Del presente Regolamento viene affissa copia all'Albo della scuola (online) ed è pubblicato sul sito dell'Istituto (sezione regolamenti).

Il Regolamento sarà illustrato ai genitori in occasione della prima assemblea di classe e agli alunni ad inizio anno.

ART. 4– ULTERIORI INFORMAZIONI

CRITERI PER L'APPLICAZIONE GRADUALE DELLE SANZIONI

Il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri:

- ✓ imprudenza
- ✓ negligenza
- ✓ intenzionalità
- ✓ grado del danno o del pericolo causato
- ✓ sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti
- ✓ precedenti disciplinari
- ✓ concorso di più studenti in accordo tra di loro
- ✓ aggravanti (bullismo)

RECIDIVA

Ai fini della recidiva, si tiene conto delle sanzioni irrogate nel corso dell'anno scolastico di riferimento. Per recidiva si intende non solo la medesima infrazione, ma la reiterazione generica di comportamenti per i quali sono stati adottati provvedimenti disciplinari. La recidiva nelle mancanze comporta la sanzione di grado immediatamente superiore.

PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DI SANZIONI CHE NON COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI

Ammonizione verbale del Docente (mancanza lieve)

Il Docente ammonisce verbalmente lo studente e ne prende nota sul registro personale.

Ammonizione scritta del Docente (mancanza lieve intenzionalmente attuata, ovvero reiterata)

Il Docente ammonisce lo studente, annota sul Registro di classe il comportamento sanzionato (automaticamente viene riportato anche in visione ai genitori). Può farlo scrivere lo stesso anche sul diario scolastico in modo che il genitore possa firmare l'annotazione.

Requisizione di oggetti (docente)

Il Docente nel caso dovesse trovare nelle mani di un alunno oggetti non consentiti, li ritira e li mette in un luogo sicuro. L'indomani potranno essere ritirati dai genitori.

Ammonizione scritta del Docente e decisione di modifica dello svolgimento dell'intervallo

Il Docente ammonisce lo studente, annota sul Registro di classe il comportamento sanzionato e stabilisce una modifica dell'intervallo. Per l'organizzazione differenziata, è necessario consultare il Dirigente in caso di un periodo superiore ai due giorni)

PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DI SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI FINO A QUINDICI GIORNI / IMPEGNO IN ATTIVITÀ UTILI ALLA COMUNITÀ /SOSPENSIONE/NON PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ COMPLEMENTARI PROGRAMMATE (VISITA D'ISTRUZIONE, VIAGGIO)

Il Dirigente scolastico, constatato che il comportamento negativo rientra tra le mancanze disciplinari di competenza del Consiglio di Classe, dopo aver ricostruito l'evento, sentito l'/gli alunno/i implicati e dopo aver raccolto eventuali prove a carico, testimonianze e memorie delle persone danneggiate/implicate o semplici spettatori, e dopo aver sentito le famiglie degli alunni sanzionabili, procede alla convocazione di norma, entro venti giorni scolastici dall'evento, del Consiglio di Classe in forma allargata (docenti, rappresentanti genitori), se la sanzione comporta l'allontanamento dalla comunità scolastica, solo con i docenti in casi con sanzioni quali: riparazione del danno in termini economici, riparazione del danno come aiuto fornito a persone esperte in grado di ripristinare il funzionamento di quanto danneggiato; impegno in attività a favore della comunità scolastica (riordino arredi scolastici, riordino aule e locali scolastici, manutenzione dei locali scolastici, pulizia e/o tinteggiatura locali, ...); sospensione/non partecipazione ad attività complementari programmate (visita d'istruzione, viaggio) [in tutti questi casi le sanzioni sono condivise con la famiglia].

- La seduta disciplinare dell'Organo competente è divisa in due momenti.

1. Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento ed è solo per i docenti alla presenza del Dirigente. Viene anche formulata la proposta di sanzione, sempre tenendo presente quanto emerso dall'incontro con i genitori dell'alunno/i implicato/i.

2. Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (fase deliberativa). Partecipano i docenti e i rappresentanti dei genitori. A tale momento non sono ammessi i genitori dell'alunno implicato.

-La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto. Al secondo momento (fase deliberativa) della seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse. Ai fini "presenza del numero legale", i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo.

-Il presidente, a fronte di casi complessi, verificata l'impossibilità di concludere in un'unica seduta l'intera procedura, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in altro giorno, avendo però cura di evitare inopportune dilazioni della tempistica.

-La decisione dell'organo competente, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale ai genitori.

-Il Consiglio di classe può optare tra tutte le proposte sopra elencate e qui di seguito riportate:

- riparazione del danno in termini economici
- riparazione del danno come aiuto fornito a persone esperte in grado di ripristinare il funzionamento di quanto danneggiato
- impegno in attività a favore della comunità scolastica (riordino arredi scolastici, riordino aule e locali scolastici, manutenzione dei locali scolastici, pulizia e/o tinteggiatura locali, ...)
- sospensione/non partecipazione ad attività complementari programmate (visita d'istruzione, viaggio) (da concordare con la famiglia).
- Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni con eventuale obbligo di presenza a scuola per attività utili

Si ricorda che l'opzione per l'attività alternativa è efficace solo se condivisa dalla famiglia e comporta la regolare frequenza

- Nel periodo di allontanamento dalla scuola il Coordinatore di classe istituisce opportuni contatti con lo studente e la famiglia al fine di preparare il suo rientro nella comunità scolastica.

Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 gg.

1. allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg.: sanzione comminata, previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi, in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art.3 DPR 249/98. Durante il periodo suddetto è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 gg. ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale; o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo degli studi

1. allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 gg.: sanzione adottata dal consiglio di istituto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi; in coordinamento con la famiglia e, dove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione, al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

In ogni caso il Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe e il Consiglio d'istituto decidono solo dopo aver preventivamente ascoltato le ragioni dell'alunno e la famiglia.

Durante l'esposizione delle ragioni per non incorrere nelle sanzioni di cui è competente il Consiglio di classe, l'alunno può farsi assistere dai genitori e/o chiedere che vengano ascoltati testimoni da lui indicati.

Per le sanzioni che comportino l'allontanamento dalla scuola, il dirigente contesterà l'addebito tramite comunicazione verbale ai genitori entro **quindici** giorni dall'accaduto; i genitori e l'alunno in apposita riunione esporranno le loro ragioni.

Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento/sospensione dalle lezioni è ammesso il ricorso.

Il voto relativo alle decisioni del Consiglio di classe in materia disciplinare è segreto e non è ammessa l'astensione.

ART.5 - IMPUGNAZIONE

Riguardo le sanzioni ed i conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento, è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla data della notifica, all'Organo di Garanzia interno della scuola.

Per le sanzioni più gravi è ammesso ricorso, entro 30 giorni dalla ricevuta comunicazione, al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale

ART.6 ORGANO DI GARANZIA DELLA SCUOLA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso il ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), **entro tre giorni dalla comunicazione** ad un apposito **Organo di garanzia** interno alla scuola, di seguito regolamentato.

1. L'Organo di Garanzia interno all'istituto, previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente regolamento.
2. L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente scolastico, che ne assume la presidenza, dal Presidente del Consiglio d'Istituto, da due docenti e da un genitore componente del Consiglio d'Istituto, o da essi designati, con esclusione dei genitori parte in causa.
3. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori degli alunni all'Organo di Garanzia interno che

decide in via definitiva.

4. La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 3 giorni prima della seduta.

5. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei membri con rappresentatività delle tre componenti (docenti, genitori e Dirigente). In caso di ricorso entro i tre giorni, il provvedimento disciplinare è sospeso fino alla determinazione dell'Organo di Garanzia.

6. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità la seduta è rinviata ad altra convocazione entro le 48 ore. In caso di ulteriore parità prevale il voto del Presidente.

7. L'Organo di Garanzia, in forza del disposto di cui all'art. 5, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è chiamato ad esprimersi sui ricorsi delle famiglie degli allievi contro le sanzioni disciplinari che comportino allontanamento anche temporaneo dalla scuola.

8. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto), il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, lo dovrà convocare, mediante lettera ai componenti, non oltre 15 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.

9. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.

10. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

11. L'Organo di Garanzia rimane in carica per la stessa durata del Consiglio d'Istituto che lo ha nominato.

ART.7 - VALIDITA'

Il presente regolamento ha validità dalla sua approvazione e fino a ulteriori modifiche.